PROPOSTA 80
SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

BILANCIO SOCIALE

2023

Elaborato seguendo
le linee guida previste dal DM del 4/07/2019
utilizzando la piattaforma web di
Confcooperative

Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE 4
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE 5
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE 6
Aree territoriali di operatività 6
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo) 6
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991) 7
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale 10
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...) 10
Contesto di riferimento 10
Storia dell'organizzazione 11
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE 16
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi 16
Modalità di nomina e durata carica 17
N. di CdA/anno + partecipazione media 18
Tipologia organo di controllo 18
Nel corso del 2023 si sono svolte due assemblee, quella Ordinaria per l'approvazione del Bilancio dove è stato presentato ai Soci anche un riepilogo delle attività e delle iniziative in corso che ha previsto la partecipazione attiva di soci direttamente impegnati. 19
La seconda Assemblea ha previsto, invece, l'Approvazione del Regolamento Interno dei Ristorni. 19
Mappatura dei principali stakeholder 19
Presenza sistema di rilevazioni di feedback 20
Commento ai dati 21
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE 23
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario) 23
Composizione del personale 23
Attività di formazione e valorizzazione realizzate 25
Contratto di lavoro applicato ai lavoratori 27
Natura delle attività svolte dai volontari 27
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati" 28
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente 28

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito....28

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ....30

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto....30

Output attività....33

Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A)....34

Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)....37

Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti....37

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse....37

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)....37

Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati....38

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni....41

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA....41

Capacità di diversificare i committenti....42

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)....43

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse....43

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi....43

8. INFORMAZIONI AMBIENTALI....43

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte....43

Politiche e modalità di gestione di tali impatti....43

9. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE....43

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale....43

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.....43

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti....44

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni....44

La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? Sì....44

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No....44

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? Sì44

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

L'esperienza della Cooperazione Sociale in Italia si afferma in quanto espressione del terzo settore: seppure con dinamiche diverse da area ad area, le Cooperative Sociali negli anni precedenti hanno manifestato una crescita in tutto il Paese; attualmente si è costretti a sentire invece di situazioni di chiusura e di fallimento di piccole imprese cooperative che non hanno retto all'evidenza della crisi.

I due principi ordinatori della società, la sicurezza e la libertà, hanno modificato i loro rapporti. La sicurezza in passato aveva sicuramente la priorità, essendo la vita concreta degli individui ordinata in ruoli ed organizzazioni che ne segnavano il percorso e gli esiti: il risultato era senza dubbio una maggiore sicurezza a scapito della libertà che finiva per risultare eccessivamente limitata o addirittura confusa con la devianza. Attualmente le regole si sono invertite: la sicurezza oggi si è ridotta, è raro incontrare ruoli sociali ed organizzazioni che siano destinati a durare nel tempo e da risultare onnipresenti nel percorso di vita dei singoli individui.

La condizione di base per le persone che vivono con queste nuove regole è quella della crescita del rischio, sia dal punto di vista delle imprese che dal punto di vista delle persone che vi lavorano che in quello, di conseguenza, personale e privato.

Un tempo il rischio era attutito e controllato dall'organizzazione fordista del lavoro. Oggi la riduzione del rischio segue altre vie: la domanda che infatti ne consegue è quella di un sistema di protezione sociale improntata ad un nuovo mutualismo, posto il fatto che quello precedente, garante di sicurezza e tutela, non può più essere garantito.

Ne derivano modelli di Welfare relativi alle varie componenti sociali che sono caratterizzati da una condizione di sostanziale separatezza: è difficile infatti pensare che i medesimi principi di regolazione sociale possano andare bene per il lavoratore capofamiglia, per il pensionato che necessita di cure e servizi e per il lavoratore autonomo alle prese con i rischi dell'economia di mercato.

Nel mondo globalizzato crescono le disuguaglianze e ritornano termini come esclusione e marginalità, forse mai dimenticati. Si parla di rischio, l'incertezza diviene sistema.

Attualmente chi opera nella cooperazione sociale lavora ai margini del dibattito pubblico, ma è pienamente agente nella realtà sociale: si cerca di porre alla base il senso di benessere dei cittadini; il tentativo del mondo della cooperazione sociale è quello di fornire servizi capaci di stimolare, creare e stabilizzare processi di interazione e comunicazione con le reti del territorio, servizi che producano un risultato sul benessere delle persone e quindi interventi efficaci.

Il no profit è caratterizzato sul piano culturale da una sorta di obbligatorietà a mettere in pratica i valori che lo caratterizzano, traducendo il principio che ad ogni diritto corrisponde il dovere di trovare un'azione concreta.
Il sistema di valori è un tratto distintivo della cooperazione sociale e riguarda la produzione di beni e di servizi; gli operatori apprezzano il senso del loro lavoro anche per le implicazioni molto concrete, nella vita pratica, dove il senso è direttamente coinvolto.

Proposta 80 non si discosta ovviamente, anzi, coinvolge. Coinvolge i proprio operatori nella discussione, nelle scelte, nel fare e nel quotidiano. Il senso del lavoro è stimolato e rinforzato da momenti di formazione, di incontro e di scambio. Fa parte del senso l'insieme di gratificazioni che derivano dal ruolo sociale che si ricava dal rapporto con gli altri attori del territorio: sono importanti le gratifiche che si ricavano dal vedere riconosciuti in sede pubblica le finalità ed i valori per in quali si opera.
Una buona cooperazione sociale non deve solo essere in grado di gestire buoni servizi, ma deve essere anche di stimolo al confronto ed in qualche modo deve anche condizionare le politiche pubbliche. Affinché una cooperativa sociale possa garantirsi il consenso sociale e la visibilità sono necessarie alcune condizioni: innanzitutto la sopravvivenza nel medio e lungo periodo dell'organizzazione, la redditività, la solidità

patrimoniale e la generazione di esternalità positive non necessariamente misurabili in termini economici, con queste precondizioni è possibile che si verifichi il più importante fattore di successo: l'innovazione, intesa come identificazione e presa in carico dei nuovi bisogni espressi dalla collettività e come capacità di generare nuove modalità di soddisfazione di bisogni già socialmente riconosciuti. Se un'organizzazione è capace di innovare nel senso sopra indicato, essa è anche capace di generare il circuito virtuoso fra redditività e visibilità sociale. Proposta 80 ha perseguito e continua a seguire questa traiettoria.

I fattori in grado di influenzare il livello di innovazione prodotto sono la qualità e le capacità professionali delle risorse umane, la reputazione dell'organizzazione, vale a dire, la fiducia di cui essa gode. Il circuito è virtuoso: l'introduzione di innovazioni di successo alimenta la fiducia dei finanziatori e dei cliente/utenti spingendoli a sostenere l'organizzazione ed a usufruire dei servizi; attrae personale di qualità, orientato in senso professionale ed aperto alla riproduzione del processo innovativo; si riflette positivamente sulla visibilità e sulla reputazione del servizio.

Proposta 80 si è spesa in questa direzione ed i risultati raggiunti possono essere assolutamente significativi ed importanti, ma non vanno nascoste le sfide che attendono oggi la cooperazione sociale: il rapporto con gli enti pubblici, la transizione complessa verso un mercato di Welfare, la qualità come obiettivo imprescindibile, la professionalità e la formazione degli operatori e infine, ma non ultimo per importanza, il coniugare una rafforzata scelta sociale con il carattere dell'imprenditorialità, capace, autentica ed originale.

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

La metodologia che è stata seguita per la stesura e la compilazione definitiva del Bilancio Sociale ha visto innanzitutto la scelta di procedere nell'ottica del confronto e del lavoro di gruppo. Già dal Bilancio civilistico al 31.12.1994 la Cooperativa ha iniziato ad inserire, all'interno della relazione del Consiglio di Amministrazione, il Bilancio di Solidarietà Sociale che si è implementato nel tempo ed ha incluso dal Bilancio al 31.12.2006 anche la rendicontazione sociale al fine di dichiarare una sorta di rendiconto dei comportamenti attenti agli aspetti sociali ed etici, uniti ad una presentazione documentata dei risultati conseguiti.
La scelta fatta è stata quella di rendere il Bilancio Sociale un fatto culturale: l'esito di un processo con il quale l'organizzazione rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse in un dato periodo, in modo da consentire alle diverse parti interessate di conoscere e formulare un proprio giudizio su come l'organizzazione interpreta e realizza la sua missione.

Redigere il Bilancio Sociale significa dare voce alla cultura della Cooperativa: è in un primo luogo un momento di verifica e di condivisone interna, di conseguenza un veicolo di comunicazione con l'esterno: sempre e comunque un momento trasparente di dialogo.

La qualità di un Bilancio Sociale non dipende dal numero delle pagine, ma dal numero di persone che sono state coinvolte nel processo di rendicontazione.

Il Bilancio Sociale viene approvato, come quello Ordinario dell'Esercizio, ogni anno nell'Assemblea ordinaria dei Soci, viene divulgato ai Soci tramite posta elettronica, pubblicato sul sito internet e depositato al Registro Imprese della Camera di Commercio di Cuneo.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	PROPOSTA 80 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Codice fiscale	00573240041
Partita IVA	00573240041
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A + B (mista)
Indirizzo sede legale	CORSO G. GIOLITTI, 31 - 12100 - CUNEO (CN)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A104154
Telefono	0171696232
Fax	0171696433
Sito Web	www.proposta80.com
Email	amministrazione@proposta80.com
Pec	proposta80@pec.confcooperative.it
Codici Ateco	88.10.00
	81.21
	82.99.99
	87.3
	88.91
	93.29.9

Aree territoriali di operatività

Territorio nazionale, quasi esclusivamente nella provincia di Cuneo.

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

Fin dalla sua nascita, la Mission della Cooperativa PROPOSTA 80, è quella di incarnare l'essenza dell'impresa sociale: rivolgersi alle fasce deboli della società e, in specifico, essendosi orientata all'ambito della disabilità, fisica e mentale, si è posta come obiettivo globale quello di rappresentare un interlocutore importante, per le agenzie e le istituzioni coinvolte nella tutela e nella promozione della salute dei cittadini, un partner essenziale per assolvere ad uno dei compiti maggiori della società civile, ovvero prendersi cura delle persone più fragili dal punto di vista umano.

La vision d'impresa delinea un orientamento strategico per il futuro prossimo a cui la nostra organizzazione vuole tendere. Questo significa avere una linea generale per quelli che possono essere gli investimenti e la concentrazione delle risorse e poter condividere tali scelte nella maniera più chiara e definita possibile. Fondamentalmente è la parte di pensiero, di anima e di funzione sociale, che pulsa dall'interno della cooperativa e che dovrebbe incanalare le energie di tutta l'organizzazione per perseguire i medesimi obiettivi. Tutte le organizzazioni dovrebbero possedere una vision ma in specifico tutte le aziende del privato sociale dovrebbero basare tutto il loro operato sulle fondamenta di una vision comune e condivisa. La vision, la mission, l'etica e il modello organizzativo costituiscono l'insieme integrato degli strumenti che

orientano Proposta 80 verso comportamenti consapevoli e trasparenti in tema sociale, economico finanziario e di sicurezza.

Proposta 80 sviluppa la propria politica coniugando gli obiettivi rivolti ai propri clienti a obiettivi di natura economico-finanziaria, di qualità dei servizi erogati, attraverso la valorizzazione delle risorse umane. Proposta 80 ricerca, nel territorio principale di appartenenza (la provincia di Cuneo) di mantenere e sviluppare un ruolo di promozione e sviluppo della qualità dei servizi erogati mantenendo costante il miglioramento, la ricerca, l'innovazione nell'ambito di esercizio.

Il perseguimento di questo passa anche attraverso la decisione di adozione di un SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITA' conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2015, SA 8000 e dal dicembre 2023 anche alla Prassi di Riferimento UNI 125:2022 sul tema Parità di Genere coinvolgendo la partecipazione attiva di tutto il personale.

ATTENZIONE FOCALIZZATA ALL'ASSISTITO

L'attività della cooperativa sintetizza lo spirito che anima e accompagna tutte le attività socio -assistenziali e socio - sanitarie - educative, che mettono sempre al centro l'ospite, i bisogni, la dignità e la sua qualità di vita, per garantire il rispetto dei diritti fondamentali e la promozione del benessere psico-fisico all'interno di un attivo e dinamico rapporto di collaborazione e di informazione. Essa pertanto si impegnerà ad esaminare, con la massima attenzione e tempestività, tutti i suggerimenti dei fruitori dei servizi per far si che l'ospite sia e si senta sempre al centro. Diventa quindi primario capire le esigenze dell'ospite focalizzando i bisogni dell'assistito, per permettergli di ritrovare quell'autonomia e quell'autostima proprie della persona. Pertanto all'assistenza vera e propria vengono affiancati momenti di confronto con l'utente e con i suoi famigliari, per modulare gli interventi nel miglior modo sia ritenuto congruo.

EDUCATIVA DOMICILIARE TERRITORIALE

Le funzioni educative assistenziali offerte da PROPOSTA 80 restano costanti in qualsiasi luogo vengano esercitate, mentre i contenuti specifici possono facilmente evolversi alle esigenze richieste sul territorio dagli Enti con cui collabora la cooperativa. Gli educatori sono a disposizione dell'assistito, al fine di venire incontro alle sue esigenze nel ricevere assistenza presso la propria abitazione, cercando di preservare sempre la privacy e il contesto famigliare.

ASSISTENZA IN STRUTTURA / CENTRI DIURNI

La cooperativa PROPOSTA 80 offre la propria esperienza di gestione presso strutture negli ambiti della disabilità e della psichiatria, con servizi assistenziali, educativi, infermieristici, psicologici, fisioterapici, di animazione e di ristorazione e pulizie. Il tutto in un'ottica di globalità e con un approccio sulla qualità di vita e rivolto alla soddisfazione del cliente.

IL MANTENIMENTO ED IL MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE DEL PROPRIO PERSONALE

La cooperativa si fa promotrice della formazione continua, come strumento essenziale per la costante crescita ed il mantenimento di uno standard qualitativamente elevato di tutte le prestazioni offerte.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

Art. 3 - Scopo mutualistico

La cooperativa è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata. Lo scopo mutualistico che i soci della cooperativa intendono perseguire è quello di ottenere, mediante l'autogestione dell'impresa che ne è l'oggetto, continuità d'occupazione lavorativa alle migliori condizioni

economiche, sociali e professionali operando nell'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini attraverso:

a) la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi orientati, in via prioritaria, ma non esclusiva, alla risposta ai bisogni di soggetti in situazione di svantaggio, conformemente alla Legge 8.11.1991 n. 381 e sue eventuali successive modificazioni e/o integrazioni;

b) lo svolgimento di attività diverse, agricole, industriali, commerciali o di servizi finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate come individuate all'art. 4 della legge 381/1991
la cooperativa si configura pertanto come cooperativa sociale a scopo plurimo: l'attività di gestione dei servizi socio-assistenziali ed educative è connessa con quella di avviamento al lavoro di soggetti svantaggiati.

c) Al fine del miglior conseguimento del fine mutualistico e dell'oggetto sociale i soci cooperatori, sulla base delle disposizioni della legge 3 aprile 2001 n. 142 e delle previsioni del regolamento interno, instaurano con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma o in qualsiasi altra forma consentita dalla vigente legislazione.
La cooperativa potrà operare anche con terzi ed, eventualmente, avvalersi, nell'erogazione dei servizi, di prestazioni lavorative e professionali di soggetti non soci.
Ai sensi dell'art. 13 comma 1 del D.lgs. 112/2017 la differenza retributiva massima tra lavoratori subordinati non può essere superiore al rapporto uno a otto a parità di ore o giornate effettivamente lavorate così come previsto dal rapporto di lavoro in essere.

Art. 4 - Oggetto sociale

Considerata l'attività mutualistica della Società, così come definita all'articolo precedente, nonché i requisiti e gli interessi dei soci come più oltre determinati, la Cooperativa ha come oggetto:
- La gestione di servizi socio-assistenziali ed educative ai sensi dell'articolo 1, primo comma, lettera a) della legge 8/11/1991 n. 381

- Lo svolgimento di attività diverse: agricole, industriali, commerciali o di servizi finalizzate all'inserimento lavorativo, ma anche alla formazione, educazione ed integrazione sociale e culturale, di persone svantaggiate, con particolare riferimento ai portatori di handicap psico-fisico-sensoriale e/o in situazioni di disadattamento sociale, conformemente all'art. 1, primo comma, lettera b) della legge 8/11/1991 n. 381, anche in collaborazione con i servizi socio - assistenziali e sanitari degli Enti Locali e delle Aziende Sanitarie Locali

La cooperativa organizza una impresa che persegue, mediante la solidale partecipazione dei soci e di tutto il gruppo sociale cui fa riferimento, gli obiettivi di cui alla legge 381/1991.

La cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa ed affine a quelle sopra elencate, nonché compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni utili alla realizzazione degli scopi sociali, quali a solo titolo esemplificativo e non esaustivo:

Tipo A) Gestione di servizi socio-sanitari, assistenziali ed educativi:

- attività e servizi psicopedagogici e riabilitativi;
- servizi semi-residenziali e residenziali di accoglienza, riabilitazione e socializzazione;
- servizi di assistenza, sostegno e riabilitazione effettuati tanto presso la famiglia, quanto presso la scuola o altre strutture di accoglienza;
- attività di consulenza;
- attività educativa;
- la gestione di centri di studio e di applicazione della Psicologia e della Pedagogia, nelle svariate specializzazioni odierne che saranno ulteriormente elaborate;

- servizi di consulenza preventiva diagnostica terapeutica nei campi della Psicologia e della Pedagogia e delle scienze dell'uomo in generale;
- la gestione di un Centro di Documentazione bibliografica, di pubblicazioni periodiche, di materiale audiovisivo, ecc.;
- l'impostazione e l'elaborazione di ricerche su varie problematiche emergenti dal campo individuale e sociale e nell'ambito delle scienze dell'uomo;
- attività di sensibilizzazione ed animazione della comunità locale entro cui opera al fine di renderla più consapevole e disponibile all'attenzione ed all'accoglienza delle persone in stato di bisogno;
- attività di promozione e rivendicazione dell'impegno delle istituzioni a favore delle persone deboli e svantaggiate e di affermazione dei loro diritti.

Tutto ciò per favorire sul piano sociale dialogo, confronto, stimolazione e maturazione e per offrire servizi alternativi che garantiscano la piena libertà dell'utente.

Tipo B) Svolgimento di attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate:

- L'organizzazione di eventi ed attività ludiche, ricreative, turistico-ricettive e culturali, nel campo dell'arte e dello spettacolo, di rappresentazioni storiche, teatrali e musicali;
- La produzione, lavorazione, commercializzazione di manufatti, anche artigianali, di vario genere;
- L'erogazione di servizi di confezionamento e somministrazione pasti, custodia, lavanderia, pulizie, facchinaggio, manutenzioni (anche del verde pubblico e/o privato), trasporti c/terzi, anche in convenzione e/o appalto, a committenti pubblici e/o privati;
- La promozione e conduzione di corsi di formazione.
- L'erogazione di servizi amministrativi, di segreteria, affissioni, relazione col pubblico anche in convenzione e/o appalto a committenti pubblici e/o privati
- La gestione di attività agricole e connesse, la trasformazione e vendita dei prodotti ottenuti dalle coltivazioni e allevamenti; la gestione di maneggi
- La gestione di strutture turistico ricettive.

La cooperativa, per il conseguimento dello scopo sociale, potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, mobiliare, industriale e finanziaria necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali e/o comunque direttamente o indirettamente attinenti ai medesimi nonché, tra l'altro e solo per indicazione esemplificativa e non limitativa:

- assumere interessenze e partecipazioni, nelle forme consentite dalla legge, in imprese, anche consortili, che svolgano attività analoghe o comunque accessorie all'attività sociale, al solo scopo di realizzare l'oggetto principale e non ai fini del collocamento presso il pubblico;
- promuovere e partecipare ad enti ed organismi, anche consortili, finalizzati a sviluppare e agevolare gli approvvigionamenti di beni e di servizi a favore dei propri aderenti;
- partecipare a gare di appalto indette da enti pubblici o privati, direttamente o tramite A.T.I., A.T.S. o reti di imprese, per lo svolgimento delle attività previste dallo Statuto;
- aderire a consorzi fidi al fine di ottenere, per il loro tramite, agevolazioni e facilitazioni nell'accesso al credito bancario per sopperire alle esigenze finanziarie, prestando all'uopo le necessarie garanzie e fideiussioni;
- costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o il potenziamento aziendale, nonché adottare procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o

all'ammodernamento aziendale ai sensi della legge 59/92 e partecipare allo sviluppo e al finanziamento di cooperative sociali;

- emettere strumenti finanziari, secondo le modalità e nei limiti previsti dalla vigente normativa;
- aderire ad un gruppo cooperativo paritetico ai sensi dell'art. 2545-septies C.C..

Per il raggiungimento dello scopo sociale la cooperativa si avvarrà di tutte le provvidenze ed agevolazioni di legge previste per la cooperazione in generale e/o per gli specifici settori di attività nei quali opera. La Cooperativa può ricevere prestiti da soci, finalizzati al raggiungimento dell'oggetto sociale, secondo i criteri ed i limiti fissati dalla legge e dai regolamenti. Le modalità di svolgimento di tale attività sono definite con apposito Regolamento approvato dall'Assemblea sociale.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

Non ci sono altre attività rispetto a quelle definite nello statuto.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
CONFCOOPERATIVE CUNEO	1978

Contesto di riferimento

Il contesto di riferimento è quello della Provincia di Cuneo che al 31/10/2023 conta una popolazione residente di 581.528 abitanti, di cui 62.780 di cittadinanza straniera, che costituisce il 10,8% della popolazione totale.

La popolazione straniera della Provincia di Cuneo risulta essere così distribuita: 25,6% provenienti dalla Romania, 18,4% dall'Albania e 14,2% dal Marocco.

La condizione economica registra un Prodotto Interno Lordo di +8,4%. Il tasso di occupazione (15-64 anni) è del 69,6%, 4,6%, il tasso di disoccupazione (15-64 anni) del 4,6%.

Dal rapporto della Camera di commercio del maggio 2023 i dati presi in analisi riferiti al 2022 risultano abbastanza confortanti, anche se i recenti fatti di politica internazionale potrebbero incidere notevolmente sull'andamento futuro.

*In base alle stime ricavate dai dati Istat il PIL nel 2022 cresce del 6,9% rispetto all'anno precedente, supera i 21,5 miliardi di euro e rappresenta quasi il 15% della ricchezza prodotta in Piemonte, con un valore aggiunto pro-capite di 33.238 euro che conferma per il secondo anno consecutivo Cuneo come la provincia piemontese con il dato più elevato.

Dopo un primo trimestre molto brillante dal punto di vista economico lo shock energetico e l'inflazione, conseguenze del conflitto russo-ucraino, hanno influito in modo negativo sulla nostra economia, ma, al termine di un anno estremamente impegnativo, è evidente che il sistema imprenditoriale cuneese ha retto e si è dimostrato resiliente.

*Da RAPPORTO CUNEO 2023 L'economia reale dal punto di osservazione della Camera di commercio di Cuneo del 29/05/2023

Sul versante sanitario risultano meno problemi di accesso alle strutture rispetto ad altre Province, con una percezione soggettiva di buona salute tra le minime regionali.

Il livello di sicurezza è maggiore rispetto alle restanti province del Piemonte.

La condizione abitativa e il clima sociale in generale sono migliori rispetto agli altri territori piemontesi, l'accessibilità alle principali infrastrutture è, invece, peggiore rispetto alla media regionale.

La distribuzione del reddito si mostra meno squilibrata rispetto a quella piemontese. Il 10,6% delle famiglie mostra problemi di bilancio legati alla casa (pagamento di bollette, mutui, spese sanitarie ecc).

Proposta 80 opera in questo quadro socio-economico nel tentativo di rispondere alle necessità della popolazione più fragile.

Storia dell'organizzazione

La Cooperativa Proposta 80 nasce a Cuneo nel 1978 per iniziativa di persone specializzate in scienze pedagogiche, con l'intento di promuovere iniziative culturali e di studio nel settore delle Scienze Umane ed avviare servizi educativi e di assistenza a favore di fasce deboli della popolazione.
Nel 1978 avvia un Servizio Psico-Pedagogico a favore di portatori di handicap in età scolare, offrendo servizi di logopedia, psicomotricità e psicopedagogia alle Direzioni Didattiche di alcuni Comuni.
Nel 1979 inizia la gestione, in convenzione con il Comune di Cuneo, del Centro Diurno per persone con handicaps gravi e gravissimi (un servizio sperimentale a livello regionale), gestito tuttora in convenzione con il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese.

La Cooperativa Proposta 80, fin dal suo esordio, concentra le proprie energie nella costruzione di una buona prassi nell'ambito dell'intervento sul disagio; a tale scopo l'azione si è rivolta alla ricerca di strategie innovative nel campo psicopedagogico, della cura della persona, a costruire una rete di relazione con la comunità locale e a promuovere la formazione e l'aggiornamento sia dei propri operatori che di altre figure professionali.

06/04/1978
Atto costitutivo della Cooperativa

dal 1978 al 1985
Servizio Psicopedagogico rivolto agli alunni disabili delle scuole materne ed elementari su richiesta delle Direzioni Didattiche dei Comuni di Caraglio, Centallo, Cuneo, Demonte, Fossano e Trinità.

dal 1979 ad oggi
Inizia l'attività del Centro "Orizzonti", in convenzione con il Comune di Cuneo, (un servizio sperimentale a livello regionale per handicappati gravi e gravissimi), tuttora con il CSAC di Cuneo.

dal 1986 al 1992
Servizio di rieducazione e terapia psicomotoria rivolto a bambini in età prescolare e scolare, in convenzione con l'USSL n. 58 di Cuneo

dal 1986 al 2003
Attività di terapia fisica e psicomotricità presso i poliambulatori di Busca, Caraglio, Dronero e sul territorio, in convenzione con l'USSL n. 59, successivamente ASL n. 15.

dal 1986 ad oggi
Proposta 80 si organizza con un proprio Dipartimento di formazione per promuovere corsi di formazione, aggiornamento, formazione in campo socio/psico/pedagogico.

dal 7/01/1987 ad oggi
Inizia l'attività del Centro "Mistral" in Cuneo, in convenzione con l'USSL n. 58, attualmente con il Consorzio Socio assistenziale del Cuneese.

dal 10/09/1989 ad oggi
Inizia l'attività del Centro "San Lazzaro" in Saluzzo, in collaborazione con l'A.N.F.F.A.S. di Saluzzo, in convenzione con l'USSL n. 63, attualmente con l'A.N.F.F.A.S. di Saluzzo.

dal 1993 al 1996
Servizio Psicopedagogico con laboratori di tecniche attive ed espressive in rieducazione ed educazione, in collaborazione con la Neuropsichiatria Infantile dell'USSL n. 58.

dal 1994 al 1995
Direzione della Scuola per Educatori professionali, in convenzione con l'USSL n. 62.

dal 1995 al 31/03/1998
Assistenza educativa a favore di disabili in borsa lavoro, in convenzione con l'A.N.F.F.A.S. di Saluzzo, successivamente con il Comune di Cuneo.

dal 1995 al 31/12/1998
Attività educativa territoriale ed inserimenti lavorativi, in convenzione con l'USSL n. 59.

dal 15/07/1995 al 31/03/1998
Gestione della Comunità alloggio per soggetti disabili di grado medio/lieve di Caraglio, in convenzione con l'ASL n. 15.

dal 29/05/1996
Proposta 80 si fa promotrice dell'avviamento delle attività della Cooperativa sociale di tipo B "Il Viandante" per l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate.

a.s. 1997/1998
Intervento educativo e coordinamento corso prelavorativo per disabili presso l'EnAIP di Cuneo

1998
Ricerca sociale presso le Direzioni Didattiche di Saluzzo, Barge e Bagnolo circa l'integrazione di alunni immigrati per conto Centro Servizi Volontariato di Saluzzo.

dal 1/12/1998 al 31/12/2001
Avviamento e gestione della residenza per anziani "S. Anna" di Fossano in convenzione con l'IPAB "Opera Pia S. Anna".

dal 1/05/1998 al 31/07/2012
Assistenza domiciliare presso i gruppi appartamento del Dipartimento di Salute Mentale di savigliano, in convenzione con l'ASL n. 17.

a.s. 2000/2001 - 2003/2004
Sostegno scolastico per studenti disabili presso l'Istituto Comprensivo di Busca, in convenzione con il Comune di Busca.

dal 1/06/2000 al 31/12/2000
Avviamento e gestione della Raf tipo A per disabili "La Rocca" a Roccasparvera, n convenzione con il Consorzio Intercomunale di Servizi di Piossasco (TO) e l'ASL n. 5.

dal 26/02/2001 ad oggi
Avviamento e gestione della Comunità Protetta psichiatrica tipo B "La Rocca" di Roccasparvera, in convenzione con l'ASL n. 15, attualmente ASL CN1.

dal 2002 ad oggi
Attività di educativa territoriale a favore di persone disabili, in convenzione con il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese: Progetto "Passi", "In Itinere", "Pomeriggi tra noi"

dal 2002 al 2010
Avviamento Centro di incontro "E.C.O." per alunni disabili c/o ex Scuola comunale di S. Lorenzo - Caraglio, in convenzione con il Consorzio Socio Assistenziale Valli Grana e Maira.

dal 28/07/2003 ad oggi
Gestione della Raf per disabili di grado grave e gravissimo "Casa Arcobaleno" di Beinette, in convenzione con il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese, attualmente in sede provvisoria a Demonte.

26/11/2003
Proposta 80 ottiene la Certificazione ISO 9001.

dal 2004 ad oggi
Attività educativa territoriale, in convenzione con il Consorzio Monviso solidale.

dal 2005 al 2012
Proposta 80 viene accreditata come provider per corsi di formazione E.C.M (Educazione continua in medicina).

17/11/2005 a novembre 2022
Proposta 80 ottiene la Certificazione per la Responsabilità Sociale SA8000.

dal 2006 ad oggi
Avviamento dell'attività di rieducazione equestre con il Centro "Le Redini" a Roccasparvera, adiacente la Comunità protetta "La Rocca".

dal 1/06/2008 ad oggi
Avviamento del Gruppo appartamento di tipo A "La Vite" per persone disabili di grado medio/grave a Cavallermaggiore, in convenzione con l'ASL CN1.

dal 1/08/2008 ad oggi
Avviamento e gestione del Centro diurno per disabili gravi e gravissimi "Alambicco" a Racconigi, in convenzione con il Consorzio Monviso Solidale.

dal 2/04/2009 ad oggi
Avviamento della Raf tipo B per disabili gravi e gravissimi "L'Arcobaleno" c/o Mater Amabilis in Cuneo, in ATI con la Quadrifoglio scs, in convenzione con il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese.

dal 1/05/2011 ad oggi
Gestione del Centro diurno e residenziale "A. Mauro" a Chiusa Pesio, in convenzione con il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese.

dal 2015 ad oggi
Progetto "Bonsai" a Fossano e a Cuneo. Attività di supporto agli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali, in collaborazione con la NPI dell'ASL CN1 e le Scuole.

dal 1/10/2017 ad oggi
Prende avvio il progetto "Ludonia", attività educative con l'utilizzo del Ludobus.

22/12/2020
Proposta 80 incorpora per fusione la Cooperativa sociale di tipo B "Il Viandante".

1/10/2021 ad oggi
Gestione del Centro diurno "Cascina Pellegrino" a Cervasca, in convenzione con il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese.

01/02/2022 ad oggi
Attività educativa territoriale, in ATI con la Cooperativa Animazione Valdocco, in convenzione con il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese.

1/06/2023 ad oggi
Servizio di Custodia sperimentale del Centro Baby Parking "La Nià" di Demonte in affidamento temporaneo dalla Unione Montana Valle Stura

28/12/2023
Proposta 80 ottiene la Certificazione per la Parità di Genere.

4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
200	Soci cooperatori lavoratori
13	Soci cooperatori volontari

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Data nomina	Eventuale grado di parentela con almeno un altro componente C.d.A.	Numero mandati	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
Flavio Degioanni	No	maschio	46	25/05/2022	No			No	Presidente
Sergio Francesco Paruzza	No	maschio	56	25/05/2022	No			No	Vicepresidente
Beatrice Barattini	No	femmina	49	25/05/2022	No			No	Componente
Mario Martini	No	maschio	58	25/05/2022	No			No	Componente
Gloria Pepino	No	femmina	43	25/05/2022	No			No	Componente
Roberta Testa	No	femmina	51	25/05/2022	No			No	Componente

Erika Vit	No	femmina	50	25/05/2022	No			No	Componente

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
7	totale componenti (persone)
3	di cui maschi
4	di cui femmine
0	di cui persone svantaggiate
7	di cui persone normodotate
6	di cui soci cooperatori lavoratori
0	di cui soci cooperatori volontari
0	di cui soci cooperatori fruitori
0	di cui soci sovventori/finanziatori
0	di cui rappresentanti di soci cooperatori persone giuridiche
1	Altro

Modalità di nomina e durata carica

Art. 35 - Consiglio di amministrazione

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di Consiglieri variabile da tre a nove, eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci, che ne determina di volta in volta il numero.

Parte dei componenti possono essere non soci, fermo restando che la maggioranza dei componenti il Consiglio di amministrazione deve essere costituita da soci cooperatori, oppure da persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche.

Occorrendo, di volta in volta, il Consiglio può nominare Segretario, per la redazione dei verbali, anche un altro socio o una persona estranea alla società.

Gli Amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Il Consiglio elegge nel suo seno il Presidente ed il Vice presidente.

Gli amministratori non hanno diritto a compenso, salvo che non lo deliberi l'assemblea, la quale può anche stabilire che vengano loro concessi gettoni di presenza.

Agli amministratori spetta in ogni caso il rimborso delle spese sostenute per conto della società nell'esercizio delle loro funzioni.

Gli Amministratori che sono soci devono possedere i requisiti di onorabilità previsti dall'art. 7 comma 3 del D.lgs. 112/2017 ed in particolare non essere mai stati condannati in via definitiva per reati contro la persona e/o che comportino l'esclusione anche temporanea dai pubblici uffici; gli Amministratori non soci, oltre agli stessi requisiti di onorabilità non devono avere rapporti di dipendenza con la cooperativa e devono possedere requisiti di professionalità consistenti in capacità comunque acquisite nell'amministrazione e gestione di imprese commerciali oppure specifiche capacità tecnico – operative congruenti con le attività indicate in oggetto sociale.

E' fatto divieto di eleggere come Presidente coloro che siano rappresentanti legali di società costituite da socio unico persona fisica, di amministrazioni pubbliche, di enti con scopo di lucro che controllino o abbiano il coordinamento e la direzione di imprese sociali (art. 7 comma 2 del D.lgs. 112/2017).

N. di CdA/anno + partecipazione media

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito per deliberare 13 volte e la partecipazione media dei consiglieri è stata del 97.80%.

Tipologia organo di controllo

Art. 41 - Collegio sindacale – Controllo contabile
Il Collegio sindacale, nominato se obbligatorio per legge o se comunque nominato dall'Assemblea, si compone di tre membri effettivi, eletti dall'Assemblea.
Devono essere nominati dall'Assemblea anche due Sindaci supplenti. Il Presidente del Collegio sindacale è nominato dall'Assemblea.
I Sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Essi sono sempre rieleggibili.
La retribuzione annuale dei Sindaci è determinata dall'Assemblea all'atto della nomina, per l'intero periodo di durata del loro ufficio.
Ricorrendone i presupposti di legge, il controllo contabile può essere esercitato dal collegio sindacale; in tale circostanza l'organo deve essere costituito da revisori contabili iscritti nel registro istituito presso il Ministero della giustizia.
In assenza del Collegio Sindacale, il controllo contabile è esercitato da un revisore contabile o da una società di revisione iscritti nel registro istituito presso il Ministero della giustizia, salvo diversa disposizione di legge.
L'incarico del controllo contabile è conferito dall'assemblea la quale determina il relativo compenso.
L'incarico ha la durata di tre esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico.

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2020	Soci	24/06/2020	Cinque	48,62	20,44
2021	Soci	14/07/2021	Cinque	58,10	50,00
2021	Soci	28/10/2021	Quattro	45,63	38,71
2022	Soci	25/05/2022	Sei	66,36	51,02
2023	Soci	19/05/2023	Sei	53,42	22.83
2023	Soci	28/12/2023	Tre	36,15	27,63

Nel corso del 2023 si sono svolte due assemblee, quella Ordinaria per l'approvazione del Bilancio dove è stato presentato ai Soci anche un riepilogo delle attività e delle iniziative in corso che ha previsto la partecipazione attiva di soci direttamente impegnati.

La seconda Assemblea ha previsto, invece, l'Approvazione del Regolamento Interno dei Ristorni.

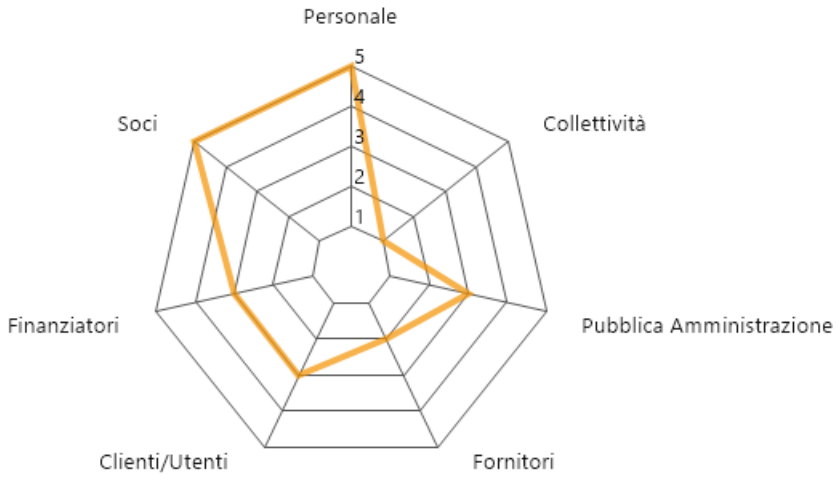
Mappatura dei principali stakeholder

Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale	Riunioni di equipe	5 - Co-gestione
Soci	Assemblea	5 - Co-gestione
Finanziatori	Fondazioni di origine bancaria attraverso progetti di sviluppo	3 - Co-progettazione
Clienti/Utenti	Riunioni con familiari e/o ospiti. Somministrazione a familiari e/o utenti di questionari di gradimento dell'attività svolta	3 - Co-progettazione
Fornitori	Riunioni di monitoraggio, valutazione dei fornitori	2 - Consultazione
Pubblica Amministrazione	Progetti integrati	3 - Co-progettazione
Collettività	sito web, Social media, eventi di sensibilizzazione	1 - Informazione

Percentuale di Partnership pubblico: 60,00%

Livello di influenza e ordine di priorità



SCALA:
1 - Informazione
2 - Consultazione
3 - Co-progettazione

4 - Co-produzione
5 - Co-gestione

Tipologia di collaborazioni:

Descrizione	Tipologia soggetto	Tipo di collaborazione	Forme di collaborazione
ASL CN1	Ente pubblico	Convenzione	FORNITURA DI SERVIZI
Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese	Ente pubblico	Contratto di appalto	Gestione di Servizi
Consorzio Monviso Solidale	Ente pubblico	Contratto di appalto	Gestione di servizi
Comuni del cuneese	Ente pubblico	Convenzione Contratto di appalto	Fornitura di servizi
ANFFAS Saluzzo	Altri enti senza scopo di lucro	Accordo	Fornitura di servizi
Cooperativa Sociale QUADRIFOGLIO	Cooperativa sociale	Accordo	Raggruppamento temporaneo d'impresa
Cooperativa Sociale ARMONIA	Cooperativa sociale	Accordo	Raggruppamento temporaneo d'impresa
Cooperativa Sociale INSIEME A VOI	Cooperativa sociale	Accordo	Raggruppamento temporaneo d'impresa Associazione Temporanea di Scopo
Cooperativa Animazione VALDOCCO	Cooperativa sociale	Accordo	Raggruppamento temporaneo d'impresa Associazione Temporanea di Scopo
Associazione AmicoSport	Altri enti senza scopo di lucro	Accordo	Partecipazione a progetti
Cooperativa Sociale CARACOL	Cooperativa sociale	Accordo	Raggruppamento temporaneo d'impresa
Unione Montana Valle Stura	Ente pubblico	Affidamento diretto	Servizio di custodia bambini
Cooperativa Sociale PROGETTO EMMAUS	Cooperativa sociale	Accordo	Associazione Temporanea di Scopo
Cooperativa Sociale GESAC	Cooperativa sociale	Accordo	Associazione Temporanea di Scopo
Cooperativa Sociale MOMO	Cooperativa sociale	Accordo	Associazione Temporanea di Scopo

Presenza sistema di rilevazioni di feedback

351 questionari somministrati nell'anno 2023

0 procedure feedback avviate

Commento ai dati

Nel 2023 sono stati somministrati 351 questionari, di cui 146 ai familiari degli ospiti dei servizi diurni e residenziali e 205 sono stati, invece, i test (AAQ II e Maslach) somministrati agli operatori per indagare il livello di benessere in ottica OBM (Organization Behavior Management).
I dati relativi ai familiari sono stati rilevati su 83 questionari restituiti compilati.
I risultati rilevati su una scala da 1 a 7 hanno dato come risultato:
7 moltissimo 31.14%, 6 molto 19.43%, 5 16.67%, 4 abbastanza 16.75%, 3 20.50%, 2 poco 6.00%, 1 pochissimo 0.33%.
Il valore atteso della nostra politica è del 70%, il totale delle percentuali dei valori alti 7-6-5 è di 67.24% quindi riteniamo il risultato da monitorare perché vi è stato un abbassamento rispetto all'anno precedente del 16.65%.

Rispetto, invece, agli operatori nel 2023 sono stati somministrati a 205 operatori dei servizi diurni, residenziali e territoriali i test AAQ II e MASLACH. I questionari restituiti sono stati 147. Di questi sono risultati validi, per la elaborazione dei dati, 117 questionari, perché si sono dovuti escludere i questionari con item non compilati per evitare uno sfalsamento dei dati in attesa di richiedere delucidazioni da esperti in materia di statistica. In ogni caso si è valutato che il campione di 117 su 205 potesse essere rappresentativo.
Per entrambi i questionari il rischio burnout (Maslach) e il livello di flessibilità psicologica (indice di benessere) (AAQII) sono stati classificati secondo RISCHIO ALTO, RISCHIO INTERMEDIO e RISCHIO BASSO.
I test sono stati inviati con allegata una scheda dati, per ricevere indicazioni sul servizio di appartenenza (sul quale è stato garantito l'anonimato fino a elaborazione completata), sulla qualifica professionale e sull'anzianità di servizio in Proposta 80.
La percentuale di questionari restituiti nei vari servizi (calcolato in base al numero di questionari consegnati) è stata la seguente:
in 3 servizi il 100% degli operatori hanno restituito il questionario compilato
in 6 servizi il livello di restituzione è stato del 50-99%
in 4 servizi dallo 0 al 49%, dove la % più bassa di restituzione è stata del 36%.
I dati relativi a alla qualifica professionale ci mostrano 62% di educatori, 30% oss, 3% animatore e 5% altro.
L'anzianità di servizio è, invece, così distribuita:
<1 anno 15.38%
Da 1 a 5 anni 28,21%
Da 6 a 10 anni 8,55%
Da 11 a 15 anni 28,21%
>di 16 anni 19,66%

Risultati dei test:
MASLACH
MBI Burnout Inventory (Maslach e Jackson' 1981, versione italiana di Sirigatti e Stefanile, 1993), valuta il livello di burnout negli operatori in tre dimensioni: esaurimento emotivo, depersonalizzazione (in riferimento alla mancanza di attaccamento al proprio lavoro) e ridotta realizzazione personale.
Questi tre fattori, vanno a determinare un livello basso, medio o alto di rischio di burnout.
Lo strumento è composto da 22 item, con una scala di frequenza da 0 a 6.
I risultati rispetto al test Maslach risultano essere i seguenti:
Esaurimento Emotivo
Rischio alto 26%
Rischio intermedio 51%
Rischio basso 22%.

Depersonalizzazione
Rischio alto 21%
Rischio intermedio 41%

Rischio basso 38%.

Ridotta realizzazione personale
Rischio alto 31%,
Rischio intermedio 47%
Rischio basso 22%.

AAQ-II
Acceptance and Action Questionnaire II (Bond et al., 2011) misura il livello di flessibilità psicologica e la capacità di rimanere in contatto con le proprie emozioni.
L'adattamento italiano, curato da Miselli, Rabitti, Presti, e Moderato nel 2009 e sempre da Miselli nel 2010, si presenta in una versione a 10 item.
Le preferenze vengono espresse su una scala Likert, da 0 (mai vero) a 7 (sempre vero).
I risultati rispetto all'**AAQ-II**, sono risultati essere i seguenti:
Bassa flessibilità psicologica (Rischio alto) 9%,
Intermedia flessibilità (Rischio intermedio) 65%
Alta flessibilità (Rischio basso) 26%.

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Occupazioni/Cessazioni:

N.	Occupazioni
250	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
61	di cui maschi
189	di cui femmine
65	di cui under 35
74	di cui over 50

N.	Cessazioni
35	Totale cessazioni anno di riferimento
12	di cui maschi
23	di cui femmine
0	di cui under 35
0	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
43	Nuove assunzioni anno di riferimento*
12	di cui maschi
31	di cui femmine
0	di cui under 35
0	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

N.	Stabilizzazioni
20	Stabilizzazioni anno di riferimento*
3	di cui maschi
17	di cui femmine
0	di cui under 35
0	di cui over 50

* da determinato a indeterminato

Composizione del personale

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	195	55
Impiegati	170	42
Operai fissi	25	12
Altro	0	1

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2023	In forza al 2022
Totale	250	242
< 6 anni	113	102
6-10 anni	25	23
11-20 anni	84	90
> 20 anni	28	27

N. dipendenti	Profili
250	**Totale dipendenti**
5	Responsabile di area aziendale strategica
5	Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi
9	Capo ufficio / Coordinatrice/ore
105	educatori
70	operatori socio-sanitari (OSS)
37	operai/e
17	animatori/trici
2	addetti
0	operatore dell'igiene ambientale
0	cuochi/e
Di cui	
6	impiegati/e amministrativi/e
3	infermieri/e
1	terapista della neuro psicomotricità

Di cui dipendenti Svantaggiati	
11	Totale dipendenti
11	di cui Lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc)
0	di cui lavoratori con altri tipi di svantaggio non certificato (disagio sociale)

N. Tirocini e stage	
2	Totale tirocini e stage
2	di cui tirocini e stage
0	di cui volontari in Servizio Civile

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
0	Dottorato di ricerca
0	Master di II livello
18	Laurea Magistrale
0	Master di I livello
105	Laurea Triennale
59	Diploma di scuola superiore
64	Licenza media
4	Altro

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

N. totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/stage
11	Totale persone con svantaggio		0
3	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91		0
5	persone con disabilità psichica L 381/91		0
3	persone con dipendenze L 381/91		0
	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91		0
	persone detenute e in misure alternative L 381/91		0
	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco		0

9 lavoratori con svantaggio soci della cooperativa

2 lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo determinato

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
13	Totale volontari
13	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione professionale:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
156	La gestione dei farmaci. Aspetti normativi e clinici nella gestione del farmaco in struttura	52	3,00	No	3.092,84 €
147	Un giorno al maneggio “Accompagnare”	21	7,00	No	2.914,41 €

	in rieducazione equestre				
288	Proposta 80 e Qualità della vita: disabilità, etica e competenza percorso supervisione 2023 aggiornamento	18	16,00	No	5.709,86 €
112	Proposta 80 e Qualità della vita: disabilità, etica e competenza formazione per i neo assunti	14	8,00	No	2.220,50 €
552	Whorkshop di formazione responsabili Sapere-Saper essere-saper fare buone prassi a confronto	23	24,00	No	10.943,90 €
200	Centro Diurno Alambicco: analisi comportamentale applicata	10	20,00	No	3.965,18 €
600	Formazione sulla scrittura e documentazione professionale	36	16,67	No	11.895,55 €

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
196	Prima formazione in materia di sicurezza sul lavoro	13	15,07	Si	3.885,88 €
642	Aggiornamento sicurezza sul lavoro (D.Lgs 81/08)	107	6,00	Si	12.728,23 €

16	Aggiornamento per Preposti	2	8,00	Si	317,21 €
176	Prima formazione retraining BLSD	47	3,74	Si	3.489,36 €

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

Tipologie contrattuali e flessibilità:

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
205	Totale dipendenti indeterminato	38	167
47	di cui maschi	17	30
158	di cui femmine	21	137

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
45	Totale dipendenti determinato	0	45
14	di cui maschi	0	14
31	di cui femmine	0	31

N.	Stagionali /occasionali
0	Totale lav. stagionali/occasionali
0	di cui maschi
0	di cui femmine

N.	Autonomi
40	Totale lav. autonomi
15	di cui maschi
25	di cui femmine

Natura delle attività svolte dai volontari

REGOLAMENTO INTERNO ai sensi dell'articolo 6 della Legge 3 aprile 2001 n. 142 e successive modificazioni
Articolo 34 – Soci volontari.

(...)

4. Le attività svolte dal socio volontario sono individuate, decise e deliberate dal Consiglio di Amministrazione in funzione alle necessità della cooperativa e tenendo conto della disponibilità di giorni ed orari già indicati nella domanda di ammissione dal socio volontario.
Il socio volontario partecipando all'attività della cooperativa si impegna con il proprio apporto al buon funzionamento del settore in cui opera. L'impossibilità di tener fede agli impegni assunti, per

impedimenti di qualsiasi tipo, deve essere comunicata al responsabile di settore in tempo utile, anche al fine di poter consentire l'opportuna organizzazione dell'attività.

La prestazione lavorativa del socio volontario può essere considerata complementare e in nessun caso sostitutiva del lavoro dipendente. Il socio volontario si impegna ad operare secondo i principi ispiratori della cooperativa ed a seguirne la metodologia in atto.

5. Ai soci volontari si applicano le norme in materia di assistenza contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

Pertanto, in caso di infortunio che avvenga durante l'espletamento delle proprie funzioni, il socio dovrà comunicare tempestivamente l'accaduto al fine di avviare le pratiche necessarie e inviare entro due giorni il certificato di infortunio.

Per il calcolo del premio assicurativo, la presenza giornaliera in cooperativa dei soci volontari deve essere registrata con regolarità in appositi registri.

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Indennità di carica	23.740,00
Organi di controllo	Indennità di carica	21.590,00
Dirigenti	Non definito	0,00
Associati	Non definito	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: **Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro delle Cooperative Sociali**

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

27.146,31/15.055,44

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: **4.026,74 €**

Numero di volontari che ne hanno usufruito: **5**

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari:

REGOLAMENTO INTERNO ai sensi dell'articolo 6 della Legge 3 aprile 2001 n. 142 e successive modificazioni

Articolo 34 – Soci volontari.

1. Le figure dei soci volontari di cui all'articolo 2 delle legge 381/91 e articolo 1 comma 1 si possono così distinguere:

a) Il singolo individuo che svolga prestazioni personali, gratuite, spontanee e contingenti all'interno della struttura organizzativa.

b) Il libero professionista che esegua una prestazione d'opera legata alle proprie conoscenze professionali.

c) Gli amministratori che svolgono gratuitamente tale ruolo all'interno della struttura cooperativa.

d) I consulenti che dedicano parte del loro tempo allo studio ed a progetti volti al miglioramento dell'assetto organizzativo, economico, finanziario, sociale della Cooperativa.

2. L'ammissione a socio volontario avviene con delibera del Consiglio di Amministrazione, a seguito della presentazione di domanda scritta di ammissione. La richiesta di ammissione deve indicare i seguenti dati:

a) dati anagrafici, cittadinanza;

b) il luogo di residenza, eventuale domicilio e recapiti telefonici;

c) codice fiscale;

d) titolo di studio ed eventuali titoli professionali;

e) settore in cui desidera prestare la propria opera;

f) giorni ed orari disponibili.

Il Consiglio di Amministrazione, valuterà ed individuerà le modalità idonee a favorire l'inserimento del socio volontario nell'attività della cooperativa.

Qualsiasi variazione rispetto ai dati forniti nella domanda di ammissione devono essere comunicati dal socio volontario all'ufficio del personale.

3. Ai soci volontari non si applicano i contratti collettivi di lavoro e le norme in materia di lavoro subordinato ed autonomo. Con il socio volontario non si instaura dunque alcuna forma di rapporto di lavoro retribuito o remunerato a fronte delle prestazioni rese in cooperativa.

4. Le attività svolte dal socio volontario sono individuate, decise e deliberate dal Consiglio di Amministrazione in funzione alle necessità della cooperativa e tenendo conto della disponibilità di giorni ed orari già indicati nella domanda di ammissione dal socio volontario.

Il socio volontario partecipando all'attività della cooperativa si impegna con il proprio apporto al buon funzionamento del settore in cui opera. L'impossibilità di tener fede agli impegni assunti, per impedimenti di qualsiasi tipo, deve essere comunicata al responsabile di settore in tempo utile, anche al fine di poter consentire l'opportuna organizzazione dell'attività.

La prestazione lavorativa del socio volontario può essere considerata complementare e in nessun caso sostitutiva del lavoro dipendente. Il socio volontario si impegna ad operare secondo i principi ispiratori della cooperativa ed a seguirne la metodologia in atto.

5. Ai soci volontari si applicano le norme in materia di assistenza contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. Pertanto, in caso di infortunio che avvenga durante l'espletamento delle proprie funzioni, il socio dovrà comunicare tempestivamente l'accaduto al fine di avviare le pratiche necessarie e inviare entro due giorni il certificato di infortunio.

Per il calcolo del premio assicurativo, la presenza giornaliera in cooperativa dei soci volontari deve essere registrata con regolarità in appositi registri.

6. Ai soci volontari, previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, spetterà il rimborso a piè di lista delle spese sostenute e/o del rimborso chilometrico; tali spese dovranno comunque essere allegate al modulo per il rimborso spese previsto dalla cooperativa.

7. La cooperativa è tenuta a informare i soci volontari che operano all'interno della struttura circa i piani di sicurezza, rischi e pericoli derivanti dallo svolgimento di determinati compiti, nonché a garantire la prescritta sorveglianza sanitaria.

I soci volontari sono tenuti a rispettare le norme in materia di sicurezza ed igiene del lavoro come previsto dal DLGS 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

Quando necessario saranno dotati degli strumenti individuali di protezione necessari per lo svolgimento dell'attività lavorativa a loro affidata.

8. La cooperativa, provvede alla formazione del socio volontario sia in materia di prevenzione antinfortunistica, sia sulla metodologia e sull'organizzazione del lavoro nel settore in cui si troverà ad operare per l'uso specifico di strumenti o di attrezzi.

9. Nei casi in cui il socio volontario assuma un atteggiamento non conforme alle finalità della cooperativa e al presente regolamento, può incorrere nel provvedimento di esclusione a norma dello statuto della cooperativa.

La stessa verrà deliberata dal Consiglio di Amministrazione dopo contestazione dell'addebito al socio.

Il socio volontario che per motivi personali non sia più in grado prestare la propria collaborazione, può recedere dal rapporto associativo presentando domanda scritta di recesso al consiglio di amministrazione della cooperativa.

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Sviluppo economico del territorio, Capacità di generare valore aggiunto economico, Attivazione di risorse economiche "comunitarie" e Aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:
Proposta 80 collabora costantemente con enti pubblici e privati nella costruzione di reti di stakeholders che possano generare sviluppo sociale, economico e attivazione della comunità. In particolare nel 2023 la cooperativa ha partecipato attivamente ad incontri e costituzione di reti legate a specifici progetti sociali nei territori della bassa Valle Stura, nella zona del Consorzio Monviso solidale e del Consorzio socio-Assistenziale del cuneese con lo scopo di promuovere collaborazioni tra Enti pubblici, soggetti privati e cittadini in condizioni di fragilità.

Governance democratica ed inclusiva, Creazione di governance multistakeholder (stakeholder engagement) e Aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie (?) negli organi decisionali (% di donne/giovani/altre categorie (?) in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti):
Il Consiglio di Amministrazione e il comitato Gestione Risorse non hanno avuto cambiamenti sul numero e sul genere, la Cooperativa Proposta 80 nel mese di dicembre 2023 ha ottenuto la Certificazione sulla Parità di Genere.

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, Coinvolgimento dei lavoratori, Crescita professionale dei lavoratori e Aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovraistruiti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati):

L'impegno di Proposta 80 è costante sul promuovere e incentivare i lavoratori alla partecipazione a corsi di formazione ritenendo che questa sia un valore aggiunto non solo del singolo operatore, ma anche della intera cooperativa.

Resilienza occupazionale, Capacità di generare occupazione, Capacità di mantenere occupazione e Aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili / % di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti con lavoro a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0):

Il turnover del 2023 è sceso rispetto a quello dell'anno precedente (che è stato il più alto negli ultimi 5 anni). Si rileva una difficoltà, in linea con l'andamento generale di reperimento di risorse umane e di risorse umane qualificate.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Benessere dei lavoratori svantaggiati e Riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate:

Nel corso del 2023 i beneficiari diretti si sono ampliati ai minori di 6 anni con l'inizio dell'attività di Proposta al Baby Parking di Demonte.

Si è mantenuto costante l'impegno di Proposta 80 rivolto all'aumento della Qualità di Vita dei beneficiari diretti afferenti ai servizi di Proposta 80 attraverso l'utilizzo di strumenti di valutazione validati quali: scala SIS (support intensity scale), scala POS (personal outcomes scale), scala San Martin e scala HoNos. I Servizi residenziali e semiresidenziali rivolti alla disabilità hanno inoltre iniziato la sperimentazione di uno strumento elaborato dal Supervisore tecnico delle nostre strutture il dott. Guido Leonti sulla valutazione della progettazione educativa svolta dai nostri educatori. L'obiettivo è quello di monitorare l'andamento e i risultati e di supportare i Responsabili nel controllo e nella valutazione.

Il benessere dei lavoratori svantaggiati della cooperativa è prevalentemente connesso al sostegno che essi ricevono da parte dell'organizzazione, sia dal punto di vista economico che da quello relazionale. Viene dedicata particolare cura e attenzione alle persone maggiormente svantaggiate creando le condizioni per una crescita personale e riduzione dello svantaggio.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento/mantenimento qualità della vita (beneficiari diretti/utenti) e Aumento del livello di benessere personale degli utenti oppure Aumento della % di persone soddisfatte per la propria vita (Soddisfazione per la propria vita: Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 sul totale delle persone di 14 anni e più):

Uno degli obiettivi per l'anno 2023 è stato quello di Indagare il livello di benessere degli operatori in ottica OBM (Organizational Behavior Management).

La prima fase del Progetto, attuata nei primi mesi del 2023, ha previsto la somministrazione dei test AAQ II e MASLACH a tutti gli operatori dei servizi diurni, residenziali e territoriali di Proposta 80.

I risultati generali della somministrazione questionari sono riportati nella sezione del Bilancio sociale relativa alla somministrazione di questionari.

L'elaborazione dei dati è poi stata approfondita per ogni singolo servizio, in cui è stata calcolata la media dei valori per ogni scala e per ogni servizio si è analizzato se il valore del rischio era sotto o sopra la media.

Il criterio utilizzato è stato di analizzare se nel servizio erano presenti 2 valori con rischio alto.

Per i servizi che avevano 2 valori rischio alto si è andati ad incrociare i dati con quelli relativi all'anzianità di servizio.

Dall'analisi dei dati si è poi passati alla fase di ipotesi di intervento con la proposta di attivare un percorso di mindfulness OBM (come previsto in letteratura).

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento qualità della vita (familiari) e Riduzione dell'indice di asimmetria del lavoro familiare (tempo dedicato al lavoro familiare dalla donna di 25-44 anni sul totale del tempo dedicato al lavoro familiare da entrambi i partner per 100):

Per la certificazione sulla Parità di Genere sono stati analizzati i KPI relativi all'Area 5.7 Tutela delle genitorialità e conciliazione vita-lavoro che ha ottenuto un punteggio (sia per il 2022 che per il 2023) di 80 punti, così distribuiti:

presenza di servizi dedicati al rientro post maternità/paternità (20 punti), presenza di policy per favorire la conciliazione vita-lavoro (35 punti) presenza per favorire l'esperienza della genitorialità (25 punti), rapporto

tra numero dei beneficiari uomini effettivi sul numero totale di beneficiari (0 punti) e rapporto tra il numero di giorni medio di congedo di paternità obbligatorio (0 punti).

Qualità e accessibilità ai servizi, Accessibilità dell'offerta, Qualità ed efficacia dei servizi e Costruzione di un sistema di offerta integrato:

La qualità dei servizi erogati viene continuamente monitorata attraverso il Sistema di Gestione della Qualità, nonché attraverso un sistematico controllo da parte dei beneficiari stessi, delle loro famiglie e degli Enti Pubblici appaltatori o titolari delle autorizzazioni, attraverso continue verifiche e incontri.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Attivazione di processi di community building e Aumento della partecipazione sociale (% di persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più):

I più recenti audit con i nostri committenti Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese e Consorzio Monviso Solidale descrivono prestazioni erogate efficaci e con un alto livello di integrazione.

La cooperativa al suo interno intende incentivare e incrementare la partecipazione sociale anche attraverso iniziative ludico ricreative.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Trasparenza nei confronti della comunità e Aumento della fiducia generalizzata (% di persone di 14 anni e più che ritiene che gran parte della gente sia degna di fiducia sul totale delle persone di 14 anni e più):

I più recenti audit con i nostri committenti Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese e Consorzio Monviso Solidale descrivono prestazioni erogate efficaci e con un alto livello di integrazione.

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Risparmio per la P.A. e Aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:
Nel 2023 Proposta 80 ha mantenuto i rapporti con le istituzioni pubbliche e implementato i processi di co-programmazione e co-progettazione attraverso la partecipazione alla cabina di regia di diversi progetti attivi sul territorio. Sono state, inoltre, numerose le partecipazioni a gruppi di co-progettazione su specifiche tematiche ed è stata garantita la presenza del Presidente come consigliere provinciale di Confcooperative Cuneo.

Sostenibilità ambientale, Attività di conservazione e tutela dell'ambiente e Aumento del conferimento dei rifiuti urbani in discarica (% di rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti):

Nel 2023 la struttura Residenziale Rocca di Roccasparvera è stata oggetto di un audit ambientale e strategie di sostenibilità condotto dalla Soc. Coop. E.R.I.C.A che ha analizzato diversi aspetti: consumi energetici, consumi idrici, mobilità, acquisti e catena di fornitura e rifiuti.

Sostenibilità ambientale, Promozione di comportamenti responsabili da un punto di vista ambientale e Aumento del livello di soddisfazione per la situazione ambientale (% di persone di 14 anni e più molto o abbastanza soddisfatte della situazione ambientale (aria, acqua, rumore) della zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più):

La cooperativa Proposta 80 ha concluso nel dicembre 2023 la partecipazione al progetto "Act Now!!" il cui obiettivo è promuovere a tutti i livelli misure urgenti per combattere il cambiamento climatico.

Sviluppo tecnologico, Utilizzo di ICT, Competenze ICT e Aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie:

La Cooperativa si è attrezzata, nel tempo, attraverso diversi software applicativi per la gestione della contabilità e la rilevazione delle presenze degli operatori tuttavia l'adeguamento più significativo è stato l'implementazione di un applicativo informatico validato denominato cartella socio-sanitaria CBA, un software integrato che consente la visione globale e in tempo reale dell'utente, anche attraverso l'utilizzo di tablet, garantendo la continuità e l'attendibilità della presa in carico. Questo strumento è stato appositamente adattato al modello di servizi semi residenziali e residenziali per persone disabili ed è in continuo sviluppo, avvalendosi della collaborazione scientifica di numerosi Enti nazionali accreditati in

ricerca. È innovativo perché permette di gestire le tipologie di programmazione degli interventi in modo integrato e di accedere a oltre 90 strumenti di valutazione multidimensionali condivisi dai professionisti coinvolti. Rileva e gestisce gli esiti per ogni attività per ottenere con facilità le statistiche ed i report dettagliati e, attraverso percorsi guidati e alert abbatte il rischio di commettere errori.

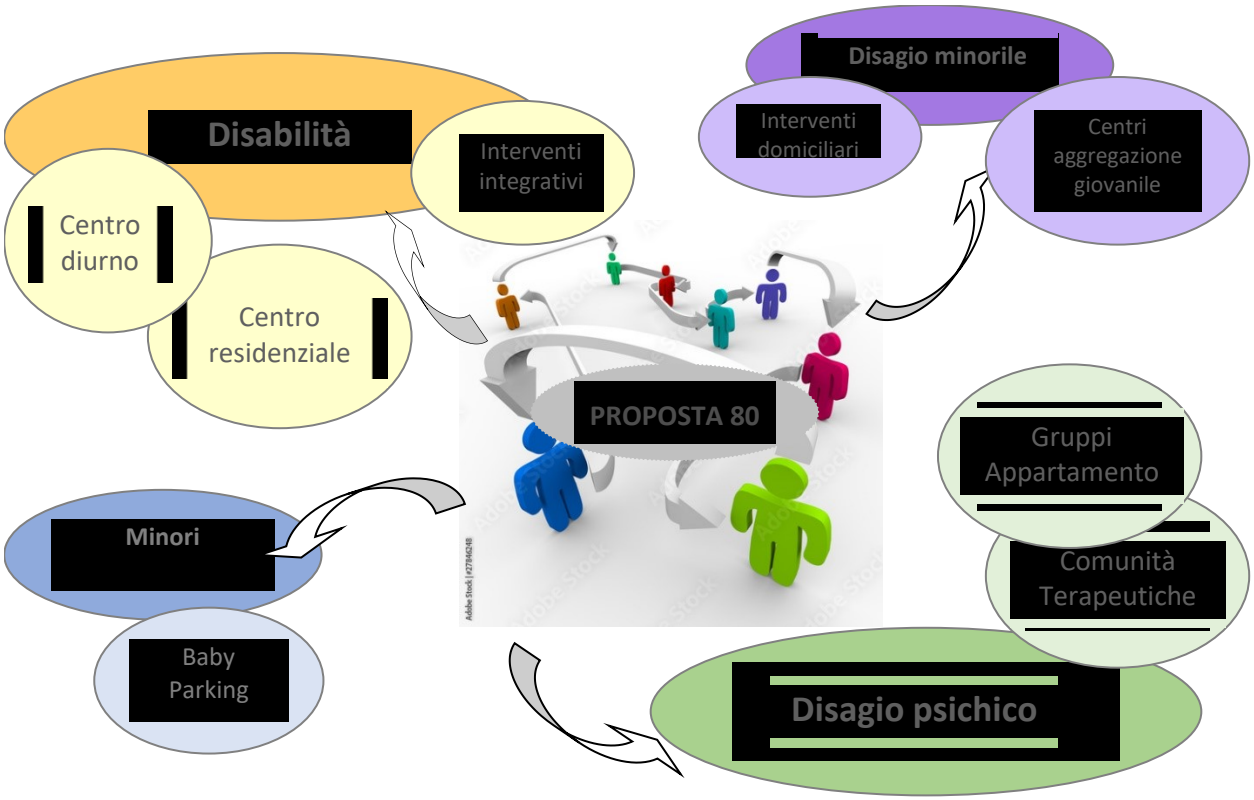
Si lavora costantemente affinchè venga implementato l'utilizzo del software in tutte le sue parti.

Si mantiene anche l'attenzione su possibili nuovi e più efficaci strumenti, per agevolare l'utilizzo di questi strumenti a tutti i livelli e arrivare ad una informatizzazione della maggior parte dei processi interni

Output attività

Da sempre lo specializzarsi in un ambito specifico ha conferito a Proposta 80 una luce particolare all'interno del panorama del privato sociale locale: questo non ha impedito un ampliamento e un'innovazione che sono andati oltre a quello che era il campo, ristretto e sicuro da cui si è partiti.

Con gli anni, l'esperienza e le possibilità presentate si è delineato questo scenario:



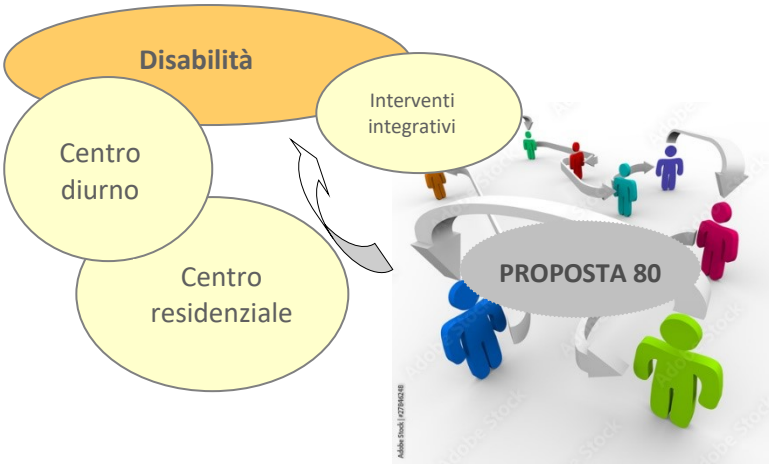
Così la specializzazione della nostra organizzazione ha preso queste strade grazie anche ai risultati, ai riconoscimenti e ai rinforzi positivi raccolti nel tempo. All'interno di questo schema poi ogni sevizio, sia che si occupi di handicap, sia che si occupi di psichiatria, ha come forma mentis quella di ricercare sempre l'intervento più specializzato e specifico per il proprio settore, favorendo un processo che va verso la maggior efficacia possibile.

Questo flusso "specialistico" non ha fatto perdere di vista gli obiettivi della mission globale ma soprattutto non ha impedito quell'atteggiamento di apertura che permette movimenti di sviluppo.

L'obiettivo è infatti quello di proporre sempre le soluzioni più attuali e moderne per mantenere "in progress" il nostro modo di lavorare e di rispondere ai problemi.

Per fare ciò sono sempre ben visti anche progetti cosiddetti di "sperimentazione" dove, grazie anche all'esperienza accumulata e al credito che ci è dato dalla "rete", è possibile proporre nuovi interventi, diversi dai sevizi classici, che permettono una lettura della realtà e dei bisogni più attuale e coerente con la domanda dei cittadini di cui ci occupiamo.

Da questi ambiti nascono quelli che sono i servizi principali della cooperativa, l'ossatura delle attività più importanti e strutturate che coinvolgono la maggior parte dei soci lavoratori.
Ogni ambito viene coperto con interventi che possono avere modalità diverse:



L'attività educativa, riabilitativa ed assistenziale rivolta all'handicap ha costituito l'inizio dell'attività sociale della Cooperativa Proposta 80. Risale infatti all'anno di fondazione, il 1979, la partenza di un progetto pilota rivolto all'handicap grave e gravissimo.

L'intervento educativo verso l'handicap è dunque l'area di maggior presenza della Cooperativa: la cura si declina in interventi di carattere educativo, mediante una progettazione educativa individualizzata, in interventi di animazione e di riabilitazione mediante attività specifiche volte al recupero delle capacità residue e volte a nuovi apprendimenti. La cura mira anche alla dimensione assistenziale e sanitaria, sia nella dimensione diurna che residenziale, in base alla tipologia di struttura.
L'altro target di cui si occupa Proposta 80 è l'ambito psichiatrico: se la disabilità è da sempre l'ambito storico delle attività svolte dalla cooperativa, la psichiatria, in particolare la riabilitazione psichiatrica, ha rappresentato uno sviluppo che da oltre venti anni completa gli interventi nei servizi.

L'inizio di tale attività risale all'anno 2001 con l'apertura della Comunità Terapeutica "La Rocca", rivolta al disagio psichico in ottica riabilitativa e di reinserimento nella società.

Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A)

Nome Del Servizio: Centro Cascina Pellegrino - Cervasca, - in convenzione con il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese
Numero Di Giorni Di Frequenza: 235
Tipologia attività interne al servizio: Favorire la crescita evolutiva degli ospiti inseriti attraverso lo sviluppo delle capacità individuali, dei livelli di autonomia già acquisiti e della socializzazione.
Il servizio lavora per pensare, valutare, programmare, attuare e verificare progetti personalizzati con

l'obiettivo di dare una risposta ai bisogni dei suoi clienti-ospiti mirata ad una migliore qualità di vita. I bisogni riguardano sia l'offerta di un'assistenza qualificata sia l'intervento per ampliare, recuperare, mantenere e limitare la regressione di competenze su specifiche aree di abilità.

N. totale	Categoria utenza
20	soggetti con disabilità psichica

Nome Del Servizio: Centro San Lazzaro - Saluzzo, in convenzione con l'ANFFAS di Saluzzo
Numero Di Giorni Di Frequenza: 234
Tipologia attività interne al servizio: Favorire la crescita evolutiva degli ospiti inseriti attraverso lo sviluppo delle capacità individuali, dei livelli di autonomia già acquisiti e della socializzazione.
Il servizio lavora per pensare, valutare, programmare, attuare e verificare progetti personalizzati con l'obiettivo di dare una risposta ai bisogni dei suoi clienti-ospiti mirata ad una migliore qualità di vita.
I bisogni riguardano sia l'offerta di un'assistenza qualificata sia l'intervento per ampliare, recuperare, mantenere e limitare la regressione di competenze su specifiche aree di abilità.

N. totale	Categoria utenza
10	soggetti con disabilità psichica

Nome Del Servizio: Centro Orizzonti - Cuneo, - in convenzione con il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese
Numero Di Giorni Di Frequenza: 235
Tipologia attività interne al servizio: Il servizio lavora per valutare, pensare, programmare, attuare e verificare progetti personalizzati con l'obiettivo di dare una risposta ai bisogni dei suoi clienti-ospiti mirata ad una migliore qualità di vita.
I bisogni riguardano sia fornire un assistenza qualificata sia intervenire per ampliare, recuperare, mantenere e limitare la regressione di competenze su specifiche aree di abilità.

N. totale	Categoria utenza
20	soggetti con disabilità psichica

Nome Del Servizio: Centro Mistral - Cuneo, - in convenzione con il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese
Numero Di Giorni Di Frequenza: 235
Tipologia attività interne al servizio: Il Centro Diurno Mistral ha come obiettivo primario il perseguimento della qualità della vita per la persona disabile attraverso prestazioni socio assistenziali, educative, psicologiche e riabilitative. Accompagnare la crescita delle persone accolte attraverso lo sviluppo delle capacità personali residue da un lato e per il massimo mantenimento dei livelli di autonomia e di competenze acquisite.
Gli obiettivi del servizio riferiti alla persona disabile sono:

- Sviluppo delle potenzialità di autonomia cognitive e relazionali
- Perseguimento condizione di benessere psicofisico
- Sviluppo di una identità adulta; conseguimento di una maggiore integrazione con il territorio

N. totale	Categoria utenza
20	soggetti con disabilità psichica

Nome Del Servizio: Centro Alambicco - Racconigi, in convenzione con il Consorzio Monviso Solidale
Numero Di Giorni Di Frequenza: 230
Tipologia attività interne al servizio: Il servizio lavora per valutare, pensare, programmare, attuare e verificare progetti personalizzati con l'obiettivo di dare una risposta ai bisogni dei suoi clienti-ospiti, mirata al raggiungimento di una migliore qualità di vita.
L'obiettivo generale che ci prefiggiamo è dunque di fornire un assistenza qualificata per osservare, intervenire, ampliare, recuperare, mantenere o limitare la regressione delle specifiche aree di abilità residue dell'individuo.

N. totale	Categoria utenza
20	soggetti con disabilità psichica

Nome Del Servizio: Centro diurno e residenziale A. Mauro - Chiusa di Pesio, - in convenzione con il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese
Numero Di Giorni Di Frequenza: 365
Tipologia attività interne al servizio: La mission del Centro è quella di garantire il maggior benessere possibile agli Ospiti inseriti, promuovendone l'acquisizione di nuove abilità, la riabilitazione delle capacità residue relative all'autonomia di base, nonché la socializzazione, l'integrazione e l'inclusione sociale, al fine di ottenere un mantenimento/miglioramento della qualità di vita.

N. totale	Categoria utenza
20	soggetti con disabilità psichica

Nome Del Servizio: Centro residenziale L'Arcobaleno presso Mater Amabilis centro - Cuneo, (in ATI con la Cooperativa Quadrifoglio) in convenzione con il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese
Numero Di Giorni Di Frequenza: 365
Tipologia attività interne al servizio: Il Nucleo L'Arcobaleno ha come obiettivo primario il perseguimento della qualità della vita per la persona disabile ospite, nel suo bisogno di residenzialità, di cura, di assistenza e intesa come ricerca del massimo sviluppo possibile delle potenzialità, sia in termini di mantenimento delle capacità e/o di acquisizione di nuove abilità, ma soprattutto per la gravita e per una parte dell'età degli stessi un mantenimento delle funzioni primarie.

N. totale	Categoria utenza
20	soggetti con disabilità psichica

Nome Del Servizio: Centro residenziale Casa Arcobaleno - Demonte, in convenzione con il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese
Numero Di Giorni Di Frequenza: 365
Tipologia attività interne al servizio: Il centro Casa Arcobaleno ha come obiettivo primario il perseguimento della qualità della vita per la persona disabile ospite, nel suo bisogno di residenzialità, di cura, di assistenza e intesa come ricerca del massimo sviluppo possibile delle potenzialità, sia in termini di mantenimento delle capacità e/o di acquisizione di nuove abilità.

N. totale	Categoria utenza
20	soggetti con disabilità psichica

Nome Del Servizio: Gruppo appartamento La Vite - Cavallermaggiore, in convenzione con l'ASL CN1
Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Perseguimento, come obiettivo primario, della qualità della vita per la persona disabile ospite, nel suo bisogno di residenzialità, di cura, di assistenza e intesa come ricerca del massimo sviluppo possibile delle potenzialità, sia in termini di mantenimento delle capacità e/o di acquisizione di nuove abilità.
Favorire la crescita evolutiva degli utenti attraverso lo sviluppo delle capacità individuali, dei livelli di autonomia già acquisiti e della socializzazione.
Il servizio lavora per valutare, pensare, programmare, attuare e verificare progetti personalizzati con l'obiettivo di dare una risposta ai bisogni dei suoi clienti-ospiti, mirata al raggiungimento di una migliore qualità di vita.

N. totale	Categoria utenza
2	soggetti con dipendenze
4	soggetti con disabilità psichica

Nome Del Servizio: Comunità La Rocca - Roccasparvera, in convenzione con il Dipartimento di Salute Mentale ASL CN1
Numero Di Giorni Di Frequenza: 365
Tipologia attività interne al servizio: La Comunità La Rocca è nata per occuparsi di progetti terapeutico-riabilitativi e risocializzanti per persone che vivono l'esperienza psicotica, o che sono in situazioni di altri disturbi psichiatrici gravi (depressione maggiore, disturbo bipolare, disturbi gravi di personalità etc.).
L'obiettivo globale è individuabile in due opportunità di programma: da una parte offrire la possibilità a persone che patologie già conclamate o cronicizzate di affrontare un reale percorso riabilitativo a lungo termine, dall'altra creare uno spazio di post-acuzia per persone che o sono all'esordio della malattia, oppure sono in condizioni psicopatologiche tali da necessitare di un intervento più breve di convalescenza e di tramite per il rientro alla vita a casa.

N. totale	Categoria utenza
16	soggetti con disabilità psichica

Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)

Numero attività esterne:

Tipologia: Eventi online e in presenza legati a progetti specifici.

Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti

Persone con Disturbi dello Spettro Autistico, con BES, DSA, ADHD, persone con disabilità post-trauma, persone con dipendenze, anziani over 65 anni, minori (con ampliamento della fascia di età da 0 a 3 anni).

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

Miglioramento della Qualità della Vita percepita e misurata attraverso l'utilizzo di specifici strumenti di rilevazione ex-ante e ex-post.

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)

In questi anni Proposta 80 ha ottenuto le seguenti certificazioni:

Certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015, settore di attività 38, acquisita in data 26.11.2003, Certificato n. 210508 dal BUREAU VERITAS, ultima ri-certificazione del 28/11/2021, valido fino al 28/11/2024 con il

seguente scopo: “PROGETTAZIONE, SVILUPPO ED EROGAZIONE DI SERVIZI EDUCATIVI ED ASSISTENZIALI A CARATTERE DIURNO PER DISABILI PSICO-FISICI, SERVIZI RIABILITATIVI ED ASSISTENZIALI A CARATTERE RESIDENZIALE PER MALATI PSICHICI”.

Certificazione di responsabilità sociale SA 8000:2014, certificato n. 183353 acquisito in data 17/11/2005 dal BUREAU VERITAS, ultima ri-certificazione del 9/01/2019, valido fino al 24/01/2024. La cooperativa Proposta 80, nel novembre 2022 ha disdetto tale certificazione.

Proposta 80 ha scelto di mantenere la conformità alla norma SA 8000 attraverso l'adozione di una PROCEDURA interna PRO SA8000 allo scopo di fornire uno standard volontario e verificabile, in applicazione alla normativa SA 8000 e degli indicatori di Performance SA8000 in essa contenuti.
Lo standard SA 8000 è basato sulla Dichiarazione Universale dei diritti umani, su documenti ILO ed altre norme internazionali riguardanti i diritti umani e del lavoro, nonché sulle leggi nazionali, per valorizzare e tutelare tutto il personale ricadente nella sfera di controllo e influenza di un'organizzazione, che realizza per essa prodotti o servizi, includendo il personale impiegato dall'organizzazione stessa e dai suoi fornitori, subappaltatori, sub-fornitori ed i lavoratori a domicilio. Si ritiene che un'organizzazione debba raggiungere la conformità allo Standard attraverso un adeguato ed efficace sistema di gestione.

E' applicabile universalmente a ogni tipo di organizzazione, a prescindere, per esempio, dalla dimensione, dalla posizione geografica o dal settore industriale.

La Società Cooperativa Sociale Proposta 80 si impegna a rispondere ai requisiti di Responsabilità Sociale previsti dalla norma SA 8000:2014: lavoro infantile, lavoro forzato e obbligato, salute e sicurezza, libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva, discriminazione, pratiche disciplinari, orario di lavoro, retribuzione, sistemi di gestione; con il seguente scopo: “PROGETTAZIONE, SVILUPPO ED EROGAZIONE DI SERVIZI ASSISTENZIALI, EDUCATIVI, RIABILITATIVI A FAVORE DI MINORI, DISABILI PSICHICI, MALATI PSICHICI; SERVIZI FORMATIVI RIVOLTI AD OPERATORI SOCIO EDUCATIVO SANITARI”.

Certificazione sulla Parità di Genere UNI PdR 125:2022, acquisita in data 28/12/2023, Certificato n. IT328929 dal BUREAU VERITAS, certificazione del 28/12/2023, valido fino al 27/12/2026 con il seguente scopo: “Misure per garantire la parità di genere nel contesto lavorativo relativo a Progettazione, sviluppo ed erogazione di servizi educativi ed assistenziali a carattere diurno per disabili psicofisici, servizi riabilitativi ed assistenziali a carattere residenziale per malati psichici, servizi finalizzati all’inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

La Cooperativa, nella sua politica, individua i seguenti "Obiettivi":

1. Applicazione della Procedura interna SA 800 (Mantenimento dello standard previsto dalla norma sui punti norma 2-3-4-5-6-7-8;
2. Indagare il livello di benessere degli operatori in ottica OBM (Organization Behavior Management);
3. Attuazione della fase 1 BASELINE (dal punto 1 al punto 9) attraverso gli strumenti AAQ-II e Maslach;
4. Monitorare il turn over degli operatori per mantenerlo al di sotto del 10%;
5. Mantenere l’indice di infortunio annuo tra gli operatori al di sotto del 2,5%;
6. Mantenere entro limiti sufficientemente positivi la solidità patrimoniale e l’equilibrio economico e finanziario, contrastando efficacemente le difficoltà congiunturali create dalle crisi economico-finanziarie.

Rispetto all'obiettivo 1 la Procedura risulta applicata e quindi l'obiettivo è raggiunto.

Rispetto all'obiettivo 2 l'indagine sul livello di benessere degli operatori è stata effettuata attraverso gli strumenti AAQII e Maslach

Rispetto all'obiettivo 3 il monitoraggio del turn over ha evidenziato un valore di 6.00% sul 10% previsto. Il dato evidenzia quindi un decremento del turn over rispetto al dato negativo dell'anno precedente, l'obiettivo risulta quindi raggiunto.

Rispetto all'obiettivo 4 relativo al mantenimento dell'indice di infortunio al di sotto del 2.5%, nell'anno 2023 l'incidenza di infortuni risulta del 1.20% quindi l'obiettivo risulta raggiunto. Inoltre, se al totale degli infortuni vengono ancora sottratti il n. di infortuni in itinere, la percentuale risultante è del 0.80%, quindi ampiamente entro il valore stabilito per il raggiungimento dell'obiettivo.

Rispetto all'obiettivo 5 la verifica è positiva.

Ad integrazione di quanto già descritto, il Comitato Guida per la Parità di Genere, ha individuato nel mese di settembre 2023 obiettivi inerenti al tema ad integrazione degli obiettivi e elaborato il Piano Strategico con una prima analisi dei KPI relativi all'anno 2022 e 2023:

Obiettivo per la Parità di genere inserito per l'anno 2023:

Colmare i gap esistenti in materia di Parità di Genere ed incorporare il nuovo paradigma nella mission e perseguire un modello operativo che produca un cambiamento sostenibile, durevole e migliorabile nel tempo. (Raggiungimento di un punteggio KPI di almeno 65 come previsto dalla PdR 125:2022)

Ad integrazione dei dati già presenti su questo Bilancio Sociale si evidenziano i seguenti dati relativi all'anno 2022 e 2023 contenenti nel Piano strategico per la Parità di Genere:

ore medie di formazione per genere: anno 2022

ORE FORMAZIONE PRO CAPITE	DONNE	UOMINI
6,51	918,3850267	299,6149733

e anno 2023

ORE FORMAZIONE PRO CAPITE	DONNE	UOMINI
8,99	2455,408163	629,5918367

ore medie di formazione per genere e livello: anno 2022

LIVELLO	ORE MEDIE DI FORMAZIONE	DONNE	UOMINI
E2	6,99	6,99	6,99
E1	6,99	69,9	20,97
D3	6,99	20,97	48,93
D2	6,99	293,58	97,86
D1	6,99	0	0
C3	6,99	0	0
C2	6,99	524,25	90,87
C1	6,99	0	0
B2	6,99	20,97	0
B1	6,99	6,99	41,94
A2	6,99	27,96	0
A1	6,99	13,98	13,98

e anno 2023

LIVELLO	ORE MEDIE DI FORMAZIONE	DONNE	UOMINI
E2	8,99	107,88	26,97
E1	8,99	80,91	26,97
D3	8,99	188,79	80,91
D2	8,99	1015,87	314,65
D1	8,99	8,99	17,98
C3	8,99	0	0
C2	8,99	809,1	359,6
C1	8,99	0	0
B2	8,99	0	0
B1	8,99	26,97	0
A2	8,99	0	0
A1	8,99	17,98	0

Composizione passaggi di livello: anno 2022 9 donne 4 uomini, anno 2023 4 donne 1 uomo.

Rapporto sull'occupazione femminile: anno 2020 75.52%, anno 2021 76.32%, anno 2022 75.21%, anno 2023 75.93%

Gli obiettivi del Piano Strategico:

- definire i principi che ispirano Proposta 80 nel perseguire la parità di genere, la valorizzazione delle diversità e il supporto all'empowerment femminile;
- analizzare il contesto di riferimento;
- definire, per ogni tema identificato dalla politica, obiettivi semplici, misurabili, raggiungibili e realistici.
- **Selezione ed assunzione (Recruitment) (6.3.2.1)**

OBIETTIVO
Creare le condizioni per consentire pari opportunità di accesso a tutte le posizioni lavorative

- **Gestione della carriera (6.3.2.2)**

OBIETTIVO
Sostenere una equa distribuzione di genere nei ruoli di coordinamento e di leadership

- **Equita' salariale (6.3.2.3)**

OBIETTIVO
Mantenere e implementare l'equità salariale a tutti i livelli

- **Genitorialita' e cura (6.3.2.4)**

OBIETTIVO
Sostenere la conciliazione della dimensione lavorativa e quella genitoriale o di cura

- **Conciliazione dei tempi vita-lavoro (Work Life Balance) (6.3.2.5)**

OBIETTIVO
Promuovere un sistema che sostenga il giusto equilibrio e offra supporto nella gestione dei tempi di vita e lavoro

- **Attivita' di prevenzione di ogni forma di abuso fisico, verbale. Digitale sui luoghi di lavoro (6.3.2.6)**

OBIETTIVO

Fornire strumenti utili alla individuazione, alla prevenzione e al contrasto di ogni forma di abuso

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

L'elemento critico riguardante il turn over è stato preso in carico attraverso la progettazione di un'analisi standardizzata del rischio bournout e flessibilità psicologica degli operatori della cooperativa.

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti:

	2023	2022	2021
Contributi privati	77.846,66	252.424,31 €	91.935,16 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	7.937.068,53	7.335.547,72 €	6.491.881,11 €
Contributi pubblici	213.156,46	130.428,41 €	176.408,45 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, …)	49.055,40	63.711,79 €	62.807,64 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	192.534,75	179.391,45 €	197.982,99 €
Ricavi da Privati-Imprese	1.498,58	6.854,20 €	5.469,96 €
Ricavi da Privati-Non Profit	352.506,07	304.628,10 €	324.650,04 €
Ricavi da altri	40.725,69	60.745,98 €	28.975,41 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	1.270.169,44	1.116.276,49 €	945.420,24 €

Patrimonio:

	2023	2022	2021
Capitale sociale	867.225,00	915.250,00 €	1.077.125,00 €
Totale riserve	2.331.301,00	2.199.882,00 €	2.089.766,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	220.680,00	135.487,00 €	113.415,00 €
Totale Patrimonio netto	3.419.206,00	3.250.619,00 €	3.280.306,00 €

Conto economico:

	2023	2022	2021
Risultato Netto di Esercizio	220.680,00	135.487,00 €	113.415,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	427.811,00	109.859,00 €	220.765,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	251.589,00	136.195,00 €	134.071,00 €

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2023	2022	2021
capitale versato da soci cooperatori lavoratori	866.650,00 €	914.700,00 €	1.076.800,00 €
capitale versato da soci cooperatori volontari	575,00 €	550,00 €	325,00 €

Valore della produzione:

	2023	2022	2021
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	10.134.561,00 €	9.450.009,00 €	8.325.531,00 €

Costo del lavoro:

	2023	2022	2021
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	6.002.406,00 €	5.815.070,00 €	5.704.852,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	388.383,00 €	354.008,00 €	298.715,00 €
Peso su totale valore di produzione	63,06 %	65,28 %	72,10 %

Capacità di diversificare i committenti

Fonti delle entrate 2023:

2023	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	507,86 €	572,85 €	1.080,71 €
Prestazioni di servizio	2.100.736,35 €	1.451.356,39 €	3.552.092,74 €
Lavorazione conto terzi	0,00 €	2.500,90 €	2.500,90 €
Rette utenti	5.855.651,82 €	349.502,63 €	6.205.154,45 €

Altri ricavi	18.114,70 €	14.703,88 €	32.818,58 €
Contributi e offerte	24.370,33 €	42.511,00 €	66.881,33 €
Grants e progettazione	170.163,57 €	75.635,70 €	245.799,27 €
Altro	0,00 €	28.232,77 €	28.232,77 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2023:

	2023	
Incidenza fonti pubbliche	8.169.544,63 €	80,61 %
Incidenza fonti private	1.965.016,12 €	19,39 %

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

Promozione iniziative di raccolta fondi:

L'unica iniziativa di raccolta fondi è legata alla campagna di sensibilizzazione per la raccolta del 5 per mille.

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse
Gli strumenti utilizzati sono stati esclusivamente digitali quali: gruppi di messaggistica e pagine social. I proventi del 5 per mille sono stati investiti nel progetto "C'E' CAMPO! La famiglia attiva la rete" rivolto alle famiglie in situazione di disagio

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

7. INFORMAZIONI AMBIENTALI

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

Politiche e modalità di gestione di tali impatti

Strategie interne per la gestione dell'impatto ambientale:
Utilizzo tecnologie per il risparmio energetico: impianto fotovoltaico, colonnina per ricarica auto elettriche

8. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale
Per il 2023 non risulta nulla da evidenziare.

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.
La cooperativa si è certificata sulla Parità di Genere, nel dicembre 2023.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

Il Comitato Gestione Risorse è l'organo tecnico deputato all'amministrazione della cooperativa a supporto del Consiglio di Amministrazione, dal mese di settembre 2023 ha assunto anche il ruolo di Comitato guida per la Parità di Genere.
Durante l'anno si è riunito 16 volte per prendere decisioni o fornire indicazioni di carattere tecnico al CdA.
La presenza media dei suoi componenti è stata del 88.75%.

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

Le principali questioni trattate hanno riguardato la gestione delle risorse umane, dei Servizi, dei Progetti, del Sistema qualità, la presa in carico di adeguamenti contrattuali e/o legislativi, risultati dei questionari di gradimento, raggiungimento degli obiettivi, analisi dei KPI e delle non conformità, acquisti. Nell'anno 2023 il comitato si è occupato anche di attivare una equipe interna alla cooperativa per affrontare gli aspetti sanitari dei servizi.

La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? Sì

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? Sì

Questo documento viene trasmesso in copia informatica al registro imprese, firmato digitalmente dal legale rappresentante, che ne attesta la conformità all'originale cartaceo, sottoscritto con firma autografa dai soggetti obbligati e conservato presso l'impresa.